



**Comune di Noventa Vicentina**  
- **Provincia di Vicenza** -  
**Ufficio Servizi Sociali**  
Tel. 0444/860576 – Fax 0444/760156

**Prot. n.: 8866**

**Noventa Vicentina, 30 aprile 2021**

**Alla Giunta Comunale**

**S e d e**

**Oggetto: Relazione rendiconto per la destinazione del 5 per mille dell' IRPEF dell'anno di imposta 2017.**

Per l'anno di imposta 2017 relativa alla destinazione del 5 per mille dell'IRPEF è stato assegnato a questo comune per attività sociali la somma di € **3578,66**.

Pertanto, con delibera di Giunta Comunale n. 73 del 20/07/2020, si è deciso la destinazione di tale contributo. Per arrivare alla decisione sono stati presi in esame gli stessi aspetti dell'anno scorso in quanto purtroppo ancora presenti e in maniera sempre più numerosa e complessa e nello specifico:

1- **la particolare congiuntura economica** che ha causato un impoverimento delle fasce già deboli della popolazione, sia nell'acquisto di generi di prima necessità, sia nel pagamento delle bollette e dei servizi scolastici per i bambini in età scolare dovuta alla mancanza di lavoro o in alcuni casi di lavori non stabili;

2- **l' incremento delle richieste di aiuto economico** inoltrate all'ufficio Servizi Sociali provenienti non solo dai soliti nuclei multiproblematici seguiti da anni, ma anche da nuclei familiari che presentano esclusivamente problematiche finanziarie.

Con successiva delibera di G.C. n. 41 dell'08 aprile 2021, sono state apportate delle modifiche alla destinazione del 5 per mille anno d'imposta 2017, ampliando il range dei possibili beneficiari, non solo a nuclei familiari con la presenza di minori. Analizzando, infatti, le richieste di aiuto l'ufficio servizi sociali ha rilevato che molte persone adulte che vivono da sole, senza reddito e sostegno da parte dei familiari vivono una situazione di grava difficoltà economica e personale.

Tenuto conto di questa realtà, l'Amministrazione Comunale ha deciso di finalizzare il 5 per mille per potenziare interventi di carattere economico a favore delle famiglie particolarmente colpite dalla crisi economica con particolare riguardo alle fasce più deboli e che necessitano di tutela. Quindi, anche quest'anno, ha incaricato l'Ufficio Servizi Sociali di individuare tra le domande presentate i nuclei familiari ritenuti più fragili e in difficoltà rispetto l'attuale sistema economico attraverso un'analisi approfondita dei bisogni emersi e in base alla gravità documentata.

L'ufficio Servizi Sociali, tra le tante famiglie che si sono presentate, ha individuato, dopo una attenta riflessione, sei famiglie noventane, quattro con la presenza di figli minori, ritenute in una

situazione di fragilità sociale ed economica grave ed eccezionale, tali da dover essere sostenute con interventi economici di importi anche rilevanti.

Nel dettaglio sono stati erogati alle persone di seguito indicate i seguenti importi:

**1** -all'utente iscritto al n. 86 del Registro "Interventi Sociali per l'anno 2021 è stato erogato un contributo economico pari ad **€ 295,28** finalizzato al pagamento di utenze relative alla fornitura del gas. L'utente individuato è conosciuto da diversi anni dall'ufficio Servizi Sociali di questo comune ed è seguito per problematiche non solo economiche ma anche sanitarie. L'utente, nubile e senza figli, vive da sola in un appartamento di proprietà. Purtroppo da diversi mesi non riesce a trovare una occupazione e non ha diritto al reddito di cittadinanza perché ha proprietà immobiliari. Come familiari di riferimento ha due sorelle con le quali da anni ha rapporti conflittuali e quindi non percepisce alcun tipo di aiuto economico e nemmeno alcun supporto morale. Non riesce a far fronte a tutte le spese della vita quotidiana ed è una persona che quando trova lavoro non si rivolge ai servizi sociali, ma cerca autonomamente di provvedere alle proprie spese. A breve proverà a presentare domanda di reddito di emergenza nella speranza che possa essere accolta. Si è rivolta anche allo sportello assistente familiari per fornire la propria candidatura nella ricerca di una occupazione.

**2** – all'utente iscritto al n. 110 del Registro "Interventi Sociali per l'anno 2021" è stato erogato un contributo economico pari ad **€ 900** finalizzato al pagamento di due affitti arretrati. Tale nucleo è conosciuto da qualche anno dall'ufficio Servizi Sociali per problematiche prevalentemente di natura economica. Il richiedente vive con la moglie e cinque figli minori. Sono di origine pakistane e vivono in un appartamento in affitto ad euro 450 mensili. Inoltre devono pagare anche l'affitto dell'attività di Kebab gestita dal richiedente di euro 800 mensili. Purtroppo, data la situazione sanitaria dell'ultimo anno, anche l'attività del kebab non è andata bene e le entrate economiche si sono notevolmente ridotte rispetto agli anni precedenti. Quindi tale nucleo non è riuscito ad essere sempre regolare nel pagamento degli affitti. La moglie del richiedente fa fatica a trovare una occupazione, perché deve occuparsi dei figli piccoli e ha difficoltà a parlare correttamente l'italiano. Tale nucleo è stato aiutato anche con i buoni statali dato il numero dei componenti della famiglia e la difficoltà economica di questo ultimo anno. Non hanno familiari di riferimento in grado di aiutarli economicamente, quindi diventa fondamentale un supporto da parte dell'ente pubblico.

**3** - all'utente iscritto al n. 182 del Registro "Interventi Sociali per l'anno 2021" è stato concesso un contributo pari ad **€ 921,65** finalizzato al pagamento di due affitti arretrati. Tale nucleo è conosciuto dall'ufficio Servizi Sociali da diversi anni; trattasi infatti di una famiglia composta solo dalla mamma e dal figlio minore. Il padre di quest'ultimo ha lasciato la famiglia diversi anni fa e non ha mai contribuito al mantenimento del figlio. E' la richiedente infatti che provvede totalmente a tutte le necessità della famiglia. A Noventa Vicentina vive anche il fratello della richiedente con il quale ha un ottimo rapporto e che, quando può l'aiuta nel pagamento di alcune bollette. La richiedente è titolare di reddito di cittadinanza, ma dal mese di febbraio 2021 non lo sta più percependo e quindi è rimasta in arretrato di tre mesi. Prima è sempre stata regolare. E' disoccupata da diverso tempo, ma sta continuando a cercare lavoro. E' iscritta regolarmente al centro per l'impiego e continua a presentare domande. Anche lei ha fatto domanda presso lo sportello assistenti familiari, perché per diverso tempo ha seguito una anziana non autosufficiente.

**4** – all’utente iscritto al n. 183 del Registro “Interventi Sociali per l’anno 2021” è stato concesso un contributo € **900** finalizzato al pagamento di due affitti arretrati. Tale nucleo è conosciuto da diversi anni dall’ufficio Servizi Sociali per problematiche di natura principalmente economica. Questa famiglia è composta dalla richiedente e dalla figlia minore, vivono in affitto ad euro 450 mensili. Il padre della piccola è andato via quando quest’ultima aveva pochi mesi. Il padre contribuisce come può al mantenimento della figlia in quanto non ha un lavoro fisso, ma lavori saltuari. Solitamente versa circa euro 150 mensili, ma non regolarmente. La richiedente ha sempre lavorato, solitamente nell’ambito della ristorazione e ha sempre provveduto al mantenimento della figlia in modo adeguato. I genitori della richiedente sono separati, ma quando possono aiutano la figlia anche dal punto di vista economico. Dal mese di febbraio 2021 ha riniziato a percepire il reddito di cittadinanza pari a circa euro 800 mensili, ma è rimasta in arretrato di tre mensilità degli affitti relativi a ottobre, novembre e dicembre 2020 in quanto in quei mesi non ha percepito il reddito di cittadinanza e non aveva un lavoro. Da circa due settimane ha trovato un lavoro part time, ma l’entrata è di circa euro 250 mensili perché fa pochissime ore al mese. Anche la richiedente è stata aiutata con l’erogazione dei buoni spesa statali soprattutto nel periodo in cui non aveva alcuna entrata economica.

**5** – all’utente iscritto al n. **220** del Registro “Interventi Sociali per l’anno 2021” è stato concesso un contributo economico pari ad € **440,73** finalizzato al pagamento di alcune bollette scadute. Il richiedente è conosciuto da diversi anni dall’ufficio servizi sociali per problematiche economiche, sociali e sanitarie. E’ celibe e senza figli e vive da solo in un appartamento di proprietà. Ha vissuto fino a due anni fa con la madre anziana che lo aiutava anche dal punto di vista economico con la sua pensione. E’ seguito da anni dal centro di salute mentale; in questi giorni ha rifatto la visita in commissione invalidi al fine di ottenere la pensione di invalidità che gli era stata revocata in quanto non si era presentato alla visita di revisione. Purtroppo fino a novembre 2020 percepiva circa 500 euro mensili del reddito di cittadinanza e quando ha ripresentato la domanda gli è stato revocato per la presenza di due immobili di proprietà al 50%, il restante 50% è del fratello più giovane. Quindi dal mese di novembre 2020 è rimasto in arretrato nel pagamento delle bollette. E’ disoccupato da tantissimo tempo e le sue attuali condizioni di salute gli impediscono di trovare con facilità una occupazione. I rapporti con il fratello sono alquanto limitati anche per le caratteristiche dell’utente in questione. Vista la mancanza di entrate economiche è stato anche aiutato con l’erogazione di buoni spesa statali in quanto non in grado di farsi nemmeno la spesa alimentare. Se dovesse ottenere la percentuale sufficiente per avere l’invalidità avrebbe una entrata fissa su cui fare riferimento al fine di poter pagare regolarmente le bollette e farsi la spesa. Con il fratello stanno valutando la vendita dell’immobile dove prima abitava con la mamma al fine di aver una entrata cospicua per far fronte alle spese della vita quotidiana.

**6** – all’utente iscritto al n. **246** del Registro “Interventi Sociali per l’anno 2020” è stato concesso un contributo economico pari ad € **121** finalizzato all’esonero dal pagamento dello scuolabus per la figlia minore per il periodo gennaio – febbraio 2020 e il periodo settembre – dicembre 2020. Tale nucleo è conosciuto da diversi anni dall’ufficio servizi sociali non solo per problematiche di tipo economico. Tale famiglia è seguita anche dal servizio per la protezione e la tutela dei minori. Da tempo il comune in collaborazione con il servizio specialistico supporta tale nucleo non solo con aiuti economici, ma anche con interventi di supporto educativo a favore della figlia minore. La richiedente non ha da tempo l’appoggio del padre dei suoi figli, da cui è separata da alcun punto di vista, né economico né morale. L’unica entrata è costituita da lavori saltuari della signora, in quanto i due figli maggiorenni

che vivono con lei non riescono a trovare una occupazione fissa. Il contributo finalizzato all'esonero dal pagamento dello scuolabus ha come obiettivo che la minore possa frequentare regolarmente la scuola. tempo in quanto proveniente dall'Emilia Romagna e da poco residente nel nostro comune.



**L'Assistente Sociale  
Dott.ssa Scarmignan Moira**

*Scarmignan Moira*